

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

//3 recto

In Nome dell: Omni presente Iddio della Gloriosa sempre Vergine Maria

Io Clarice Mutiⁱ Romana Vedova moglie relitta della bona memoria del Sig.^r Fabrizio Mutiⁱⁱ Sana (per) gratia del Istesso Iddio mio di Corpo mente sensi parola et Intelletto

//3 verso

ricordandomi che tutti li humani son nati (per) morire, e dello Evangelico precetto che dice Estote parati quia nescitis diem neque hora' E pero volendo hora che mi ritrovo sana di Corpo e di intelletto et di tutti li miei sensi benche alquanto indisposta per la gravezza delli anni Disponere delli beni che S. D. M, concessomi in questo mondo accio tra miei Posterì e Successori non naschi lite o differenza tra di loro Ho deliberato di fare si come di mia spontanea volonta, et in ogni altro miglior modo che so posso e devo, faccio ordino, e dispongo il p'nte mio ultimo testamento chiuso e sigillato in questi foglij afffinche la mia volonta, e disposit.^{ne} non sia palese a persona veruna se non doppo la mia morte et e nel modo e forma che appresso diro

Et prim.^{te} Cominciando dall'Anima cosa piu nobile del Corpo, e della

//4 recto

quale si deve far speciale e particolare mensione Quella con humile e devoto affetto di cuore raccomando al suo Creatore, et Immenso Iddio al suo Unico figliolo, et alla medema Vergine Maria, et a tutti Santi e Sante del Paradiso all'Angelo mio Custode, et alli Santi miei Avocati e Protettori quali tutti prego a volermi assistere nel punto della mia morte e defendermi dalle diaboliche suggestioni e tentationi delli miei Inimici

Il mio Corpo poi fatto che sara Cadavero lascio, et ordino debba essere vestito in habito di Monaca del ordine e Congregat.^{ne} de Padri di S. Bernardo residenti in san Gio: Mercatelloⁱⁱⁱ e con tal habito sia portato et esposto in publico nella Parrochia e Chiesa sud.^a sino si siano Celebrati li divini officij et fatte le solite essequie che fariano come ad un Monacho o Monaca della loro religione rimettendomi in questo alla pieta e Carita di essi Monaci, et del Molto R.^{do} Padre

//4 verso

Generale che (pro) tempore vi sara non admettendo mi sia fatta spesa straordinaria nel mio funerale ma con ogni semplicita, et senza ostentatione alcuna et Come si richiede ad una povera Monaca che (per)cio lascio e desidero esser vestita di habito Monacale in morte et seppellita con quello poiche in vita non fui di quello degna desiderando mi sia cantata dalli Padri e Monaci sudetti la messa grande potendo in die obitus altrimenti in giorno seguente con l'officio de morti et Circa altre messe basse ad arbitrio delli miei hæredi oltre le seguenti cioe cinque a S. Praside alla Colonna di N. Sig.^r una Cantata a San Lorenzo ex muros quindecim alla Minerva alla Cappella del Rosario e S. Domino nove a S: Maria Liberatrice dieci a S. Adriano in Aracoeli nove alla nuntiata del Colleggio Romano nove alla Mad.^a del Pianto Sette a S. Pudentiana all'Altare di S. Giaco

//5 recto

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

dodici rimettendomi a quel di piu con fidarmi faranno Celebrare la Pieta de miei figlioli et hæredi in d.^o giorno accio venghi suffragata l'anima mia da questi s.ⁱ Sacrificij et liberata da quelle pene che (per) li miei peccati dovessi patire nel purgatorio, et doppo che sarranno finite dette esequie in d.^a Chiesa e Parrochia di S, Gio: Mercatello essendo in Piacere delli miei hæredi di lasciarmi sepellire in d.^a Chiesa come cosi haveria Caro in un luogo piu conveniente come meglio parera alli miei hæredi rimettendomi in questo circa la sepoltura alla disposit.^{ne} e volonta loro lasciandoli in liberta l'electione di essa non volendo pero si faccino altre spese che quelle si sarranno facte nella mia Parrochia e Chiesa sudecta di S. Gio: Mercatello, et in evento mi faccino trasportare in una delle Chiese dove vi habbino il Jus sepulture della Casa si questo con ogni semplicita di notte

//5 verso

con l'assistenza di due Padri che acumpagnaranno il mio Corpo, et senza altra funtione funebre ne spese, et (per) ogni pretentione che potesse avere d.^o luogo et Chiesa (per) d.^a mia sepoltura lascio si dia dieci scudi di moneta con obbligo debbano celebrarsi una messa Cantata il giorno sequente, et trenta altre basse, et non potendosi in d.^o giorno si differischa al altro sequente, et non altro Havendo certo come cosi prego li miei hæredi e le racomando con quel affetto maggiore che posso che nel occorenze provenghino di quello sara di bisogno le due monache mie figliole^{iv} che stanno in tor de Specchio e nel monastero delle Vergini^v massimo sor Dianira come quella che non possiede entrate a livello par'le (per) conseguenza piu bisogniosa non havendoli lasciato legato alcuno confidando nel affetto de suo fr'ello si come sempre lo hanno di mostrato non (per)mettendo li

//6 recto

manchi cosa alcuna di quello che sara necessario (per) li loro bisogni lascio poi (per) ragione di legato in beneficio e salute dell'Anima mia scudi cinque cento m.^{ta} (per) una volta sola alli molto R.^{di} Padri e Monaci di S. Bernardo residenti in S. Gio: Mercatello in riguardo della figliolanza concessami con l'havermi agregata alla loro religione e fatta partecipe e in vita e in morte di tutti li loro esercizi spirituali quali scudi cinque Cento se doveranno pagare dal Credito che ho, et mi si deve del heredita del Sig.^r Don Antonio velli^{vi} (per) il quale pende lite qual ultimuta che sanno, e venendosi a smembrare vendendo alienando o in qualsi voglia altro modo si venisse a disporre del Capitale del d.^o Credito voglio, et intendo che avanti ogni altra cosa, et in tutto e (per) tutto sia (pre)ferita la sodisfatione, et pagamento di detto legato, et tratanto seguita la mia morte senza altro decreto di Giudice

//6 verso

si mettano d.ⁱ Padri e monaci al Possesso delli frutti che (per)veniranno di d.^o Credito sino non siano intieramente sodisfatti di d.^o legato e mancando d.^o Credito siano tenuti li hæredi a pagare d.^o legato della hæredita mia senza difficulta alcuna (per)che tale e la mia volonta con obbligo pero a d.ⁱ Padri et monaci che (per) anni venti mi celebrino un anniversario cioe una messa cantata et tutte le messe de Padri che in d.^o tempo sarranno di famiglia, et stanza in d.^o monastero in quel giorno applichino le messe (per) l'anima mia come anche l'officio che in d.^o giorno reciteranno in Choro da morti, et (per) tal effetto debbano inpiegare d.ⁱ scudi cinque cento in estintione di qualche loro Censo o vero a Comprare tanti luoghi di

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

monte non vacabili e Case a piacere e sodisfattione di d.ⁱ Padri senza contraditione e persit.^{ne} et cond' e delli miei hæredi et figlioli rimettendoli questi Cinque Cento scudi (per) li inpiego a

//7 recto

disposit.^{ne} mera di d.ⁱ Padri et sodisfattione in farla del mio Padre confessore e passati li anni trenta siano liberi e franchi senza alcun vincolo a beneficio del monastero e di mano in mano che riceveranno li frutti del Capitale di d.^o Credito l'investiranno come sopra et non havendo in pronto detto investimento siano tenuti a depositare nel sacro Monte della Pieta o al banco di San Spirito li sud.ⁱ frutti e non si rimovino sino non habbino l'impiego pronto (per) investirli volendo che d.^o Investimento servi (per) hipotheca delli oblighi che ho lasciato a d.ⁱ Padri

Al Sig.^r Gio: Andrea^{vii} altro mio figliolo in riguardo delle fatiche, et sollecitudini fatte a favor mio (per) conseguire il Credito, et raggioni come spettanti (per) la morte del Sig.^r Antonio Velli li lascio faccio dono, et regalo di d.^o Credito particolare con tutte le sue raggioni, et actioni accio

//7 verso

ne faccia et disponga doppo mia morte quello le piacera e parera senza che li altri suoi Sig.ⁿⁱ fratelli possino pretendere cosa alcuna in d.^o Credito con peso pero et riserva che il legato fatto alli Padri di S. Bernardo residenti in S. Gio: mercatello di scudi Cinque cento s'habbi da pagare del d.^o Credito et nel modo, et forma come sopra, et li frutti tutti maturati di detto credito e dovuti (per) loro alla mia morte circa che quelli li habbi da dare con ogni pontualita, esattezza, et fedelta nelle mani del mio P're Confessore accio essequisca la mia Volunta in quel li ho incarigato senza che li hæredi ne il d.^o Sig.^r Gio:Andrea ne li Padri medesimi habbino da ingerire in cosa alcuna ne meno farli altra inquisit.^{ne}, ne oppositione essendo in questo particolare (per) li frutti sud.ⁱ maturati, et dovutimi sino al giorno della mia morte come esequutore della mia volonta et doppo mia morte nel modo sopradetto, sino non siano sodisfatti li Padri

//8 recto

et di poi ne faccia e disponga a suo piacere

Lascio parimente alla Serva Antonia o sua so'lla si trovandosi ritrovandosi^{viii} pero in Casa in tempo della mia morte et alla servitu della mia infermita scudi dieci oltre altri venti m.^{ta} ma che a bocca insinuano a miei heredi e figlioli accio preghi (per) me

Nel rimanente in tutti e singoli miei beni tanto mobili quanto stabili semoventi raggioni Crediti, et Nomi de Debitori in qualsivoglia luogo posti et esistenti, et a me in qual si voglia modo, causa, capo, titolo, spettanti et appartenenti, et che (per) l'avvenire possono spettare et appartenere eccetto sieno il Credito del Sig.^r D. Antonio Velli lasciato come s.^a al Sig.^r Gio: Andrea mio figliolo con il peso, et la riserva sudetta faccio instituisco, et nomino mio hærede Universale, et particolare in modo che la particolarita non deroghi alla

//8 verso

generalita ne la generalita alla particolarita il Sig.^r Pietro Antonio Muti^{ix} altro mio figliolo che si ritrova maritato e con il peso della Casa con conditione, et obligo debba ogni anno

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

dare, et assignare alli altri suo Sig.ⁿⁱ fr'lli loro vita durante scudi ducento moneta (per) cadauno con l'habitatione nel palazzo^x volendo stare in Roma qual assignamento annuo sia in liberta alli detti ss.ⁿⁱ suoi fr'elli cioe a li Sig.ⁱ Marchese Gio: Bap'ta^{xi} al Sig.^r Paolo^{xii} et al Sig.^r Gio: Andrea d'accettarlo et quando recusassero Il che non credo d'accettarlo in tal caso gli sostituisco, et lo nomino nella legitima solamente senza præjuditio d'essi di successione, et substitutione universale come meglio si dichiarera Et in Caso il Sig.^r Marchese Gio: Bap'ta con quello che si ritrova al servitio di quella Altezza di Savoia in Piemonte, et se ne sia assai Commodo, et non ha bisogno

//9 recto

di cosa alcuna lascio l'hærede in liberta il darli, et assignarli li sud.ⁱ scudi doicento annui in Caso non venghi ad habitare in Roma, ma venendo sia trattato ugualm.^{te} come gli altri suoi ss.ⁿⁱ fra'lli senza ecceptione alcuna, come anche dichiaro che in evento si venisse a maritare il Sig.^r Gio: Andrea con giusta partecipat.^{ne} e consenso de' suoi Sig.ⁿⁱ fra'lli al meno del numero maggiore di essi habbia da dividere per meta con il d.^o Sig.^r Pietro Antonio suo fra'llo d'ogni cosa di questa mia hæredita ogniuno (per) ugual parte, et ogniuno di essi sodisfaccia alli pesi, et oblighi da me lasciati pro ugual portione, et maritandosi senza participatione, et consenso come sopra sia privo di detta meta di detta mia hæredita, et solamente sia partecipe delli scudi deci Cento annui et non altro senza pero pregiuditio della successione in Caso non havesse il Sig.^r Pietro figlioli legitimi, e naturali di che intendo e dichiaro che li uni succedeno alli altri

//9 verso

in questa mia hæredita in defetto, et mancamento, il che a Dio non piaccia, come sopra Cioe che morendo il Sig.^r Pietro Antonio senza figlioli legitimi e naturali essendo mancato il Sig.^r Gio: Andrea con consenso, et participatione de suoi SS.ⁿⁱ fra'lli subintri in d.^a mia hæredita con il peso medesimo, et obligo del S.^r Pietro Antonio verso li altri suoi SS.ⁿⁱ fratelli ma non essendo mancato subintri in d.^a mia hæredita il fratello maggiore di loro come de jure li spetta che sopravivera, et cosi di mano in mano successivamente Istituendo li uni alli altri con (pro)hibitione e Inhibitione espressa che non possino alienare ne disporre di detta mia hæredita se non di mille scudi (per) cadauno alla loro morte volendo che l'ultimo di loro fratello che sopravivera in quel tempo disponghi a suo beneplacito e piacere di d.^a mia hæredita co modo che si trovera senza altro vincolo o (pro)hibitione In oltre dichiaro et Intendo che

//10 recto

venendosi tra di loro Sig.ⁿⁱ fratelli a dividersi di commun Consenso pregandoli pero tutti in questo a voler Continuare quell'unione concorda che sempre tra di loro e stata con mio singular contento in tal caso voglio che in tutto e (per) tutto sia preferito il Sig.^r Pietro Antonio mio hærede instituito come s.^a tanto nell'elettione de beni stabili mobili quanto nell'habitatione del Palazzo, et in ogni altra cosa nemeno voglio sia obligato mai (per) alcun tempo a dar Conto alli altri suoi Sig.ⁿⁱ fr'elli della sua amministratione e governo della Casa ma si debbano rimettere alla semplice sua referta, et alla Conscienza, et fedelta di esso Sig.^r Pietro Antonio essimendolo del p'nte, et in qualsivoglia tempo da ogni rendimento di Conti,

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

et da ogni Cosa che in questo li potesse esser di disturbo et molestia Come anche dichiaro che volendo detto Sig.^r Pietro Antonio continuar la fabrica del Palazzo con consenso, et participatione delli suoi SS.ⁿⁱ

//10 verso

fratelli non sia temuto durante d.^a fabrica a darli li scudi ducento annui come sopra lasciati per cadaun di loro accio il frutto scadi in benef.^o commune di d.^o palazzo, et cessando di fabricare si percepisca quanto ho ordinato in questo mio testam.^{to}, E percio ho lasciato in dono e per regalo al Sig.^r Gio: Andrea il Credito del Sig.^r D. antonio Velli con la riserva sudetta Voglio e dichiaro che in evento si venghi a maritare il d.^o Sig.^r Gio: Andrea e per conseguenza tra di loro adividendi si habbi anche da dividere detto Credito co modo che sara con il d.^o Sig.^r Pietro Antonio con l'hæredita sudetta e restino in tutto e (per) tutto uguali (per) ugual parte tra di loro o pure si ritenghi d.^o Sig.^r Pietro Antonio tanto di piu dell'hæredita mia quanto si portara il Credito sudetto ma non maritandosi resti totalmente al Sig.^r Gio Andrea a sua sodisfattione e piacere (per)che cosi e la mia mente

//11 recto

et non altrimenti E questo voglio che sia il mio ultimo testam.^{to}, et ultima volunta qual voglio che vaglia (per) raggion di testam.^{to} e se per raggione di testam.^{to} non valesse voglio che vaglia (per) raggion di Codicillo e se (per) raggione di Codicillo non valesse voglio che vaglia (per) raggione di donatione (per) causa di morte e (per) raggione di qualsivoglia ultima volunta, et in ogni altro miglior modo possibile cassando annullando revocando qualsivoglia altro testam.^{to} Donatione Codicillo, et altra ultima volunta da me sino al p'nte giorno in qualsivoglia modo fatta sotto qualsivoglia parole e Conditions, Derogatorie volendo questo esser preferito a tutti li altri, et prevalere a qualsivoglia altro testam.^{to}, et ultima volunta Che io (per) la venire forsi fossa indotta di fare se pero in tal testamento, et ultima volunta da farsi non vi saranno espresse di parola in parola queste precise parole

//11 verso

Ecce qua' bonu' et qua' iocondu' habitare fratres in unu^{xiii} Dichiarando in tal Caso non facendosi mentione, et espressione di dette parole da Verbo ad Verbo come ho detto il tutto essere nullo, et come se non fossi in proposito In qual Caso il p'nte testam.^{to} resti fermo nel suo vigore, et habbia il suo ampio effetto come sopra ho disposto, havendo (per) fine insieme accordato al Notaro Bernasconi che mediante due doppie che debbia dare Copia autentica al mio hærede, e alli Padri di S. Bernardo residenti in S. Gio: mercatello al meno la particola del legato in bona forma, et quelle che spettano all'Archivio Volendo insieme che subito seguita la mia morte si apri d.^o mio testam.^{to} et ultima volunta senza alcun decreto di Giudice ne altra persona che li miei figlioli accio essequiscono quanto ho ordinato, et lasciato si faccia In fede ho sottoscritto di mia

//12 recto

propria mano tutti li foglij che contengono questa mia volunta et sigillato con sette sigilli della Casa Muti questo di 30 Marzo in Roma 1646

OSSERVATORIO SU STORIA E SCRITTURE DELLE DONNE A ROMA E NEL LAZIO

TESTAMENTO DI CLARICE GUERRINI

*Io Clarice Guerrini Muti Affermo quanto si contiene in questa mia ultima volonta mano (pro)pria
in Roma hoggi 30 di Marzo 1646*

- i Clarice Guerrini (+29.8.1648), figlia di Benedetto Guerrini e di Giulia Stati, sposa il 15.2.1582 Fabrizio Muti (*1567,+1616)
- ii Fabrizio Muti (*1567,+1616), figlio di Orazio Muti (*1540,+1622) e di Lucinda Gabrielli, sposa il 15.2.1582 Clarice Guerrini (+29.8.1648)
- iii Oggi Chiesa di San Venanzio in Piazza d'Aracœli
- iv Virginia Muti, figlia di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648) monaca col nome di Suor Vittoria Alessandra nel Monastero di Tor de' Specchi
- v Lucinda Muti, figlia di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648) monaca col nome di Suor Dianira nel Monastero delle Vergini
- vi Giulia Muti, figlia di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648), aveva sposato in prime nozze Marcantonio Jacovacci, quindi, nel 1612, Muzio Velli e nel 1613 Antonio del Drago.
Antonio Velli (+16.10.1643, figlio di Muzio Velli e di Giulia Muti, Cavaliere di Malta, muore a Ferrara nel corso della guerra di Castro, probabilmente durante la battaglia di Pontelagoscuro, il suo testamento, redatto il 20/2/1642, istituisce una Commenda, nella Chiesa di Santa Maria d'Aracœli, dei Cavalieri Ospitalieri di S. Giovanni Battista Gerosolimitano, dopo la morte dello zio Giovanni Gregorio Benimbeni erede usufruttuario. L'eredità fu ripudiata dai Cavalieri Gerosolimitani ed il testamento impugnato da Giovanni Andrea Muti (*1587, IUG. 1664) quale figlio ed erede di Clarice Guerrini Muti (+29.8.1648), nonna materna del testatore (Joannis Pauli Melii, Additiones et Observationes ad Castillum de Alimentis cum S. Rotæ Romanæ decisionibus, 1727)
- vii Giovanni Andrea Muti (*1587,+lug 1664), figlio di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648), sposa nel 1658 Diamante Vecchiarelli (+7.1.1707)
- viii Ripetizione nel testo originale
- ix Pietro Antonio Muti (*1592,+5.1.1649), figlio di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648), sposa nel 1645 Cleria Mazzarino (*10.4.1609,+6.7.1649)
- x Palazzo Muti-Bussi in piazza Aracoeli
- xi Giovanni Battista Muti (*1601,+1672), Marchese di Gassino, figlio di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648), Cavaliere dei SS Maurizio e Lazzaro al servizio dei Duchi di Savoia
- xii Giovanni Paolo Muti (*1599,+3.6.1678), figlio di Fabrizio Muti (*1567,+1616) e di Clarice Guerrini (+29.8.1648), Abate
- xiii *Ecce quam bonum et quam iucundum habitare fratres in unum* (Canto delle Ascensioni di Davide, Salmo 132, 1).
"Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme". E' il salmo che i Templari recitavano prima di scendere in battaglia